



UNIONE
SINDACALE
TERRITORIALE

Stefano Contu
Responsabile Ufficio Stampa
Tel 035 324 122
Cellulare 335 273189
E-mail: stefano.contu@cislbergamo.it

COMUNICATO STAMPA

In “gioco” risarcimenti tra i 30 e i 50 euro

“28 giorni: partita chiusa. Vincono gli utenti”

Il Consiglio di Stato boccia il ricorso

Busi: “Ci sono voluti due anni. Ora vogliamo i rimborsi”

“La partita è chiusa. Vincono i consumatori”. **Il Consiglio di Stato ha respinto i ricorsi presentati da Vodafone, Wind Tre e Fastweb** contro le decisioni del Tar del Lazio relative alle bollette telefoniche a 28 giorni: **c'è la svolta ed è a favore dei consumatori.**

*“Ci sono voluti 2 anni per veder riconosciuti i legittimi diritti degli utenti- dice soddisfatta Mina Busi, presidente di ADICONSUM Bergamo -. **Ora vogliamo i rimborsi. E più serietà nei confronti dei propri clienti e la modifica dell'art. 70 del Codice del Consumo, che permette ai gestori di cambiare in modo unilaterale le condizioni contrattuali”.***

La decisione del consiglio di Stato riguarda la delibera Agcom sulle bollette e la relativa contestazione alle compagnie telefoniche di non avere osservato la cadenza mensile.

Ora, dunque, le compagnie dovranno restituire i giorni erosi nel periodo compreso tra il 23 giugno 2017 e la data in cui è stata ripristinata la fatturazione su base mensile, ossia i primi giorni di aprile 2018.

Le associazioni dei Consumatori hanno stimato in circa un miliardo di euro, **tra i 30 e i 50 euro a utente**, la cifra che dovranno mettere a disposizione per i rimborsi. **Gli operatori dovranno posticipare la data di decorrenza della fattura per un numero di giorni pari a quelli erosi.**

ADICONSUM ha già segnalato che alcune compagnie telefoniche stanno giocando d'anticipo **offrendo ai propri clienti indennizzi sotto forma di minuti e traffico Internet gratis**, ma secondo l'associazione si tratta di **offerte a costo zero per le società della telefonia** e *“potrebbero non compensare il credito vantato dagli utenti per le fatturazioni a 28 giorni”.*

Bergamo, 13 luglio 2019